

Componenti CGIL CISL UIL
Osservatorio Nazionale Salute e Sicurezza

Roma 27/11/2017

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. Bruno FRATTASI

Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del CNVVF
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Componente dell'Osservatorio Nazionale
con funzione di Presidente
Dott.Ing. Lamberto Mazziotti

Alle Organizzazioni Sindacali Nazionali
Cgil - Cisl - Uil

Oggetto: Lavori osservatorio bilaterale per le politiche sulla sicurezza sul lavoro e Sanitarie.

Egregi,

con decreto n°1346 del 29/09/2015 è stato riattivato l'osservatorio bilaterale di cui all'oggetto, previsto dall'art. 6 comma 4 lettera D del C.C.N.L del 2000.

Tale riattivazione, fortemente voluta dalle OO.SS maggiormente rappresentative e firmatarie del C.C.N.L, è avvenuta a quasi sette anni di distanza dall'immotivata sospensione che ha di fatto "congelato" i lavori del precedente Osservatorio Bilaterale.

Già il documento conclusivo dell'anno 2008, aveva messo in luce e tracciato la strada per apporre correttivi e meglio tutelare la salute e la sicurezza degli operatori Vigili del Fuoco.

La sospensione dell'attività nel 2008 ha tuttavia di fatto bloccato questo processo, lasciando del tutto invariata la situazione senza portare quindi alcun beneficio concreto in termini di maggior tutela e salvaguardia.

La ripresa dei lavori avvenuta con la riattivazione dell'Osservatorio a fine 2015, ed accolta con entusiasmo da tutti i nuovi componenti, ha posto il suo punto di partenza

proprio da quella relazione, che come già detto tracciava delle linee di indirizzo precise e puntuali.

Gli anni di blocco trascorsi hanno tuttavia reso necessario riapprofondire alcuni aspetti della materia, anche in virtù dell'evoluzione tecnologica e normativa che ha interessato l'intero mondo del lavoro e quindi anche i Vigili del Fuoco nel loro specifico ruolo.

Un approccio pertanto positivo, costruttivo e soprattutto competente, messo in campo da parte di tutti i componenti del rinnovato osservatorio, con l'intento di dare indirizzi e soluzioni che affrontassero definitivamente le defezioni e le arretratezze che la categoria subisce tutt'oggi in termini di salute e sicurezza.

Arretratezza che vede i Vigili del Fuoco, professionisti del soccorso per antonomasia, loro stessi vittime di un sistema che non li tutela sufficientemente sia sotto il profilo sanitario che sotto il profilo normativo.

Da queste basi è partito il lavoro del rinnovato osservatorio, che ha saputo elaborare con competenza e lucidità progetti e soluzioni che sono stati puntualmente inviati e sottoposti all'attenzione del Dipartimento con specifiche note, per finire con una dettagliata relazione consegnata a fine anno 2016 dove si riassumeva con dati, analisi, soluzioni tutto il lavoro svolto.

Come al solito è mancata la giusta "sensibilità" da parte di chi era in indirizzo, che non solo non ha tenuto in considerazione quanto prodotto, ma addirittura non ha avuto nemmeno il "buon gusto" di dare riscontro al gran lavoro fatto, rimanendo completamente indifferente.

Non una risposta quindi alle innumerevoli sollecitazioni, che ad ogni buon fine oggi alleghiamo di nuovo, segno indiscutibile del disinteresse e della non volontà di voler affrontare con responsabilità e pragmatismo la delicata materia della Salute e Sicurezza degli operatori Vigile del Fuoco.

Ultimo segnale di questo disinteresse, misto forse anche ad un po' di paura, è stato l'annullamento del previsto seminario del 19 Ottobre scorso.

Seminario su cui tutto l'osservatorio aveva riposto enormi aspettative, poiché sarebbe stato un'importante momento di confronto e approfondimento di quanto l'osservatorio aveva prodotto in questi due anni.

Nonostante non fosse stata accolta la nostra proposta, di aprire la discussione del seminario anche all'esterno del mondo VVF, coinvolgendo enti e personalità che quotidianamente trattano la materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, abbiamo accettato che la discussione fosse tutta interna, ma probabilmente anche questa ipotesi rischiava di evidenziare la reale situazione in cui i professionisti del soccorso si trovano.

Che dire, come componenti dell'osservatorio firmatari della presente, pur rimanendo convinti della bontà del lavoro svolto e della necessità di proseguire con il fine unico di dare al personale maggiori tutele e salvaguardie, siamo attoniti di fronte a tale atteggiamento, che riteniamo anche offensivo per quanti hanno dedicato tempo in questo progetto credendo nella bontà del compito assegnatogli.

Riteniamo doveroso a questo punto aprire una attenta riflessione, che non verte più su aspetti di carattere tecnico, ma bensì su aspetti di carattere politico che per loro natura devono essere affrontati dalle nostre Segreterie Nazionali, a cui chiediamo di intervenire con fermezza, direttamente con i vertici del Dipartimento, per chiedere conto e chiarire le reali volontà e soprattutto il fine che l'amministrazione si è prefissata di raggiungere con la riattivazione dell'Osservatorio Bilaterale.

Distinti saluti

I componenti **CGIL CISL UIL** dell'osservatorio Bilaterale.

CGIL

Renato Ripanti - Franco Zelinotti

CISL

Francesco Galluzzo - Vittorio Spalatra

UIL

Carlo Nico - Renato Mandile